



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

06/09/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Le quotazioni non hanno ancora trovato equilibrio, il dubbio di una nuova ricollocazione al ribasso dei prezzi interessa tutto il listino LME

Acciai

Il calo del prezzo del minerale di ferro e una settimana non facile, soprattutto per i "lunghi", preoccupa e non poco, l'intero comparto siderurgico

Preziosi

Gli aumenti degli ultimi giorni non sono sufficienti per considerare che il peggio è alle spalle. L'Oro si conferma il metallo più performante

Medicale

Il Molibdeno verso l'atteso ridimensionamento del prezzo, movimenti interessanti sul Cobalto, il Nichel continua ad essere un grande punto di domanda

Rottami

L'altalena dei prezzi dei rottami di acciaio non sta facendo decollare il mercato. Una settimana di studio per i metalli e le leghe

Cambi

L'inflazione USA continua a crescere, ma la FED non interviene, un ulteriore elemento di debolezza del Dollaro nei confronti dell'Euro

Indicatori

I titoli dei minerari non riscuotono molto successo presso le Borse di tutto il mondo, le cause: svolta "green" e dubbi sui trend di crescita delle materie prime

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	0.69%
Alluminio	-	1.12%
Zinco	-	1.34%
Nichel	+	2.77%
Piombo	-	3.51%
Stagno	-	3.29%
Cobalto Euro-kg-	-	2.23%
Molibdeno Euro-kg-	-	1.90%
Alluminio Secondario	+	0.01%
Ottone	-	0.95%
Bronzo	-	1.01%
Zama	-	1.32%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La scorsa ottava non è stata di certo negativa per la Borsa LME, la conferma viene dalla crescita di quasi un punto percentuale dell'indice LME. Un'indicazione sì importante, ma non sufficiente per considerare i prezzi degli "industriali" avviati verso un riposizionamento rialzista generalizzato. L'elemento che lascia presupporre ad un rallentamento dell'incremento dei prezzi USD è l'eccesso di denaro che sta interessando numerosi metalli, primi fra tutti, il Rame, il Nichel, lo Stagno e in parte, l'Alluminio. Una lista indiscutibilmente lunga, che pone una serie di riflessioni su quello che sarà, soprattutto nel breve, l'orientamento dell'intero listino LME. Gli unici metalli che indicativamente non risentiranno di un momento di incertezza saranno lo Zinco ed il Piombo. Lo Zinco ha messo in evidenza che la linea dei 3mila USD 3mesi si sta dimostrando una soglia agevole nel suo mantenimento e dove domanda ed offerta non stanno trovando difficoltà ad incontrarsi. La situazione del Piombo risulta più articolata a causa della "backwardation" tra la quotazione settlement e 3mesi che, seppure ridotta del 30% rispetto alla media di due ottave fa, risulta essere ancora molto importante. La quotazione del Piombo continua a mantenersi stabile sulla scadenza

3mesi, mentre per effetto della riduzione del differenziale, di cui si è appena detto, vede la quotazione settlement in sensibile calo. Una fase di Borsa che dovrà chiudersi in tempi rapidi per il Piombo, poiché il metallo non potrà sostenere, a lungo, una situazione di tali proporzioni. L'Alluminio è stato considerato solo parzialmente coinvolto nella particolare fase di criticità correlata all'eccesso di denaro presente tuttora al LME. La crescita che sta interessando l'Alluminio non rappresenta di sicuro una sorpresa, poiché prevista da tempo, ma non è da escludere che l'ulteriore allungo registrato nelle ultime sedute stia portando il prezzo del metallo in un'area di forte incertezza sul trend di prossimità, sebbene il prezzo continuerà a dare evidenti segnali di rialzo ancora per tutta questa settimana. Il Rame, così come il Nichel, sono entrati in una fase piuttosto delicata, dove i recentissimi tentativi di riposizionamento di natura rialzista dei rispettivi prezzi non sono altro che il preludio ad un nuovo riaggiustamento verso il basso, anche se non in toni preoccupanti. Lo Stagno, in ultimo, sta cercando una sua nuova stabilizzazione del prezzo USD, l'ambito non è certo dei più agevoli, visto che molti capitali si stanno concentrando sul metallo con evidenti intenzioni di natura ribassistista.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	11.29%
DRI Pronto Forno	-	11.23%
Ferro-Cromo	-	0.10%
Ferro-Manganese	+	1.08%
Acciai al Carbonio	-	5.50%
Acciai Austenitici	+	0.72%
Acciai Ferritici	-	1.41%
Acciai Martensitici	-	1.38%
Acciai Duplex	-	0.19%
Ghisa	-	5.62%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Il mercato non può essere definito in contrazione, sebbene alcune aspettative da parte delle acciaierie sulla situazione della domanda nell'immediato dopo ferie stanno perdendo di intensità. Gli utilizzatori non devono assolutamente "cantare vittoria", poiché a luglio erano letteralmente atterriti dall'ipotesi di un mese di settembre fatto di ulteriori incrementi di prezzo, questa eventualità avrebbe interessato soprattutto il comparto dei "piani". In Italia i prezzi dei coils non sono diminuiti, con la sola eccezione del laminato a caldo HRC, quantificabile in meno 20 Euro tonnellata. Gli elementi che permettono di definire la situazione meno difficile rispetto ai mesi di maggio e giugno non mancano, ma siamo ancora in fase di massima incertezza. La sensibile diminuzione dei prezzi dei rottami, in modo particolare delle demolizioni E1 ed E3 e del frantumato E40, lascerebbero pendere ad una correzione verso

il basso dei prezzi di “piani” e “lunghi”, anche se su questi ultimi si era già visto qualche movimento verso il basso nel mese di luglio. Un grande dubbio sta comunque attanagliando gli utilizzatori ed è la reazione che potrebbero avere le acciaierie di fronte ad una situazione di stravolgimento degli assetti di mercato tali da mettere in discussione le aspettative legate ad una tenuta dei prezzi ai livelli di inizio estate. I colpi bassi sono quindi da tenere in conto, tra questi, i ritardi di consegna dei materiali ordinati, millantando problemi produttivi, improvvisi e occasionali. Le ultime considerazioni vanno alla situazione di mercato fuori Italia, a partire dall'Europa, con il prezzo dell'HRC più alto di circa 100 Euro/ton rispetto al pari prodotto di casa nostra, mentre risultano allineati ai prezzi nazionali il CRC e l'HDG. La Turchia ha ridotto di un ulteriore 1% settimanale i prezzi di tutti gli allestimenti “piani”, in attesa che venga aperta la finestra delle salvaguardie UE, con decorrenza 1° ottobre. L'analisi di confronto prosegue con i “lunghi”, dove il rebar turco FOB è diminuito fino a 15 Euro/ton, mentre in Italia resta invariato rispetto al dato della settimana precedente. La vergella prodotta in Europa non ha subito variazioni su base settimanale, a differenza di quella turca (resa FOB), che ha fatto registrare una diminuzione di 10 Euro/tonnellata, dazi a parte.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.55%
Argento Euro-kg-	+	2.77%
Platino	+	1.02%
Palladio	-	1.19%
Oro 18k	+	0.24%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	1.17%
Au 27 Ag 3 Ni	+	1.22%
Au 25 Ag 6 Pt	+	1.13%
Au 25 Ag	+	1.11%
Au 50 Ag	+	1.66%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.52%
Au 10 Cu	+	0.43%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.49%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Una sola seduta non può determinare l'indirizzo complessivo di un'ottava, oltretutto al suo inizio e quella che si sta aprendo mancherà dei dati della piazza statunitense per la festività USA del Labor Day, cadenzata ogni primo lunedì di settembre. L'Oro sta evidenziando sempre di più la sua propensione nel fare corsa a sé rispetto agli altri metalli, una situazione che lo ha collocato nel mese di agosto ad essere il più performante della compagine. La crescita non è stata eclatante in termini assoluti, ma è importante rimarcare che dal momento di minimo, registrato il 10 Agosto, l'Oro ha corretto sempre in rialzo il prezzo USD/ozt, portando il progresso al 5,7% e possibile di ulteriore correzione positiva, anche se non sarà per molto

tempo ancora. Un trend interessante lo sta facendo registrare l'Argento, sebbene, come detto in precedenza, il metallo non ha di certo fatto vedere cose interessanti nello scorso mese. La progressione dell'Argento è comunque da seguire con grande interesse, per due motivi: il primo riguarda la crescita "secca" che ha avuto nell'ultima seduta di ottava, il 3.4% rapportato al valore USD/ozt; il secondo, verificare quanto questa progressione sarà importante nell'auspicata azione di recupero del prezzo, come detto, da troppo tempo in contrazione. Il contesto risulta quindi molto articolato, sebbene il recente forte incremento del prezzo dell'Argento innescherà inevitabilmente una situazione di volatilità con effetto ribassista, anche se di breve durata. La soglia dei 25 Dollari/oncia per l'Argento resta comunque ad un passo, l'effetto storno sarà quindi da tenere in grande considerazione, soprattutto per il comparto manifatturiero che impiega questo metallo per le sue produzioni. Le recenti vicissitudini del Platino hanno portato il prezzo ad essere sempre più compresso in un'area operativa molto ristretta e quindi con il rischio di cambi di scenario repentini. Il metallo sarà in un contesto ribassista per via di un accumulo di denaro con connotazione "short". Le cose dette per il Platino, valgono in buona sostanza anche per Palladio, con la sola differenza e non di poco conto, a riguardo della collocazione temporale del prezzo, che in virtù del buon bilanciamento tra domanda e offerta, non sarà soggetto a sensibili oscillazioni nel corso dell'intera ottava.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	0.40%
ELI F136	-	0.54%
ELI F1295	-	0.48%
Acciaio Inox Medicale	-	9.47%
TZM	-	11.15%
Nilvar	-	5.82%
CoCrMo	-	0.62%
CoCrWNi	-	0.67%
CoNiCrMo	+	0.51%
CoNiCrMoWFe	-	0.63%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Uno dei maggiori problemi del mercato dei metalli e delle leghe per usi medicali è quello legato alla definizione degli equilibri dei valori in gioco rispetto al contesto globale delle materie prime di base coinvolte. I prezzi sono definiti, come ovvio che sia, dall'incontro di esigenze contrapposte, domanda e offerta ed in questo è basilare il "sottostante" dei quantitativi scambiati. Il comparto dei medicali ben rappresenta il fenomeno, coniugando le prerogative dei metalli di "nicchia" come Cobalto e Molibdeno, con quelli di grande utilizzo, come Nichel e Ferro-leghe. Il Cobalto ha continuato nella sua fase di contrazione, meno 1,3% nel riferimento USD e meno 2,2% in Euro, per via della significativa debolezza del Dollaro, ma qualcosa

sembrerebbe in fase di cambiamento, con gli scambi finali di settimana che hanno riportato il prezzo in leggero territorio positivo, anche in considerazione della situazione del mercato cinese. Il Cobalto raffinato è cresciuto dello 0,8% e il solfato dell'1,2% (base CNY/tonnellata), mentre invariato è risultato il prezzo della polvere. Il Molibdeno negli ultimi otto giorni ha fatto emergere i dubbi che da un po' di tempo affliggevano il metallo, ovvero una fase di crescita troppo marcata in relazione alla necessità di "fisico" proveniente dal mercato. L'effetto aggiustamento si è avuto nel corso dell'ultima ottava, con un calo del prezzo in Dollari dell'1,7%, diminuzione amplificata dalla contrazione del Dollaro rispetto all'Euro, con meno 2,2%. La sensazione è che la fase di debolezza del Molibdeno perdurerà anche nel corso di questa settimana. I dubbi sul Nichel, riferiti al suo prezzo giunto all'apice, stanno prendendo sempre più consistenza, questo non vuole dire un crollo imminente, ma piuttosto un riposizionamento più vicino alla soglia dei 19mila USD 3mesi. Le ferro-leghe hanno fatto registrare delle quotazioni in crescita per le basi Cromo e Titanio, ambedue più 0,6% nei riferimenti USD, mentre il Tungsteno è ritornato a scendere, seppur di poco (0,4% prezzo USD), situazione che non accadeva dall'inizio dello scorso maggio.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 50	- 70
Rame 2- cat	- 60	- 80
Rame 3- cat	- 60	- 80
Rame tornitura	- 70	- 90
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	- 50	- 70
Ottone tornitura	- 50	- 70
Bronzo rottame	- 150	- 170
Bronzo tornitura	- 170	- 190
Piombo rottame	- 70	- 100
Zama rottame	- 30	- 50
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 30	- 50



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

I prezzi dei rottami di acciaio non si sono ancora stabilizzati, in modo particolare quelli riferiti alle demolizioni, mentre il lamierino E8, sta ancora ricevendo una sorta di "premierità" a seguito degli ancora esigui tonnelli disponibili sulla piazza. La sintesi è questa e se si vuole portare

tutto in ragione dei numeri o meglio dei prezzi, il mercato italiano ha cambiato rapidamente rotta, da rialzista e possibilista di quotazioni in crescita ulteriore, come è avvenuto ad inizio della scorsa ottava, a marcatamente ribassista, sul finire della stessa. Le demolizioni E1 ed E3, Venerdì 3 Settembre hanno subito dei cali consistenti, fino a toccare i 30 Euro/tonnellata nei casi di rottami di bassa qualità, ma la cosa che colpisce maggiormente è la diminuzione che ha riportato la qualità frantumata E40, ridimensionata al pari delle variazioni decise per le demolizioni. Nel breve, questo potrebbe significare un'ulteriore azione ribassista dei prezzi dei rottami che, a questo punto, interesserebbe anche il prezzo del lamierino E8, rimasto, come detto in precedenza, fuori dalle dinamiche ribassiste di inizio settembre. Il mercato dei metalli e delle leghe è in una fase di studio, anche in ragione del fatto che fonderie e raffinerie non hanno ancora ricevuto una sufficiente quantità di ordini dai clienti, tali da giustificare una sostanziale ricerca di rottami e quindi di informazioni attendibili sulle quotazioni. Le aspettative che circolavano nel periodo pre-ferie sui prezzi dei metalli, sono state in gran parte disattese, ad eccezione di Alluminio e Nichel, con gli inox austenitici direttamente coinvolti. La situazione non proprio rassicurante che a breve potrebbe assumere la Borsa LME, metterà in contrapposizione le esigenze del comparto industriale, interessato a vendere in tempi rapidi i primi lotti di rottami prodotti dopo la riapertura, rispetto al temporeggiare dei commercianti, quasi certi che una repentina caduta dei prezzi degli "industriali" li costringerà a sacrificare ulteriori margini per finalizzare le vendite a fonderie e raffinerie.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

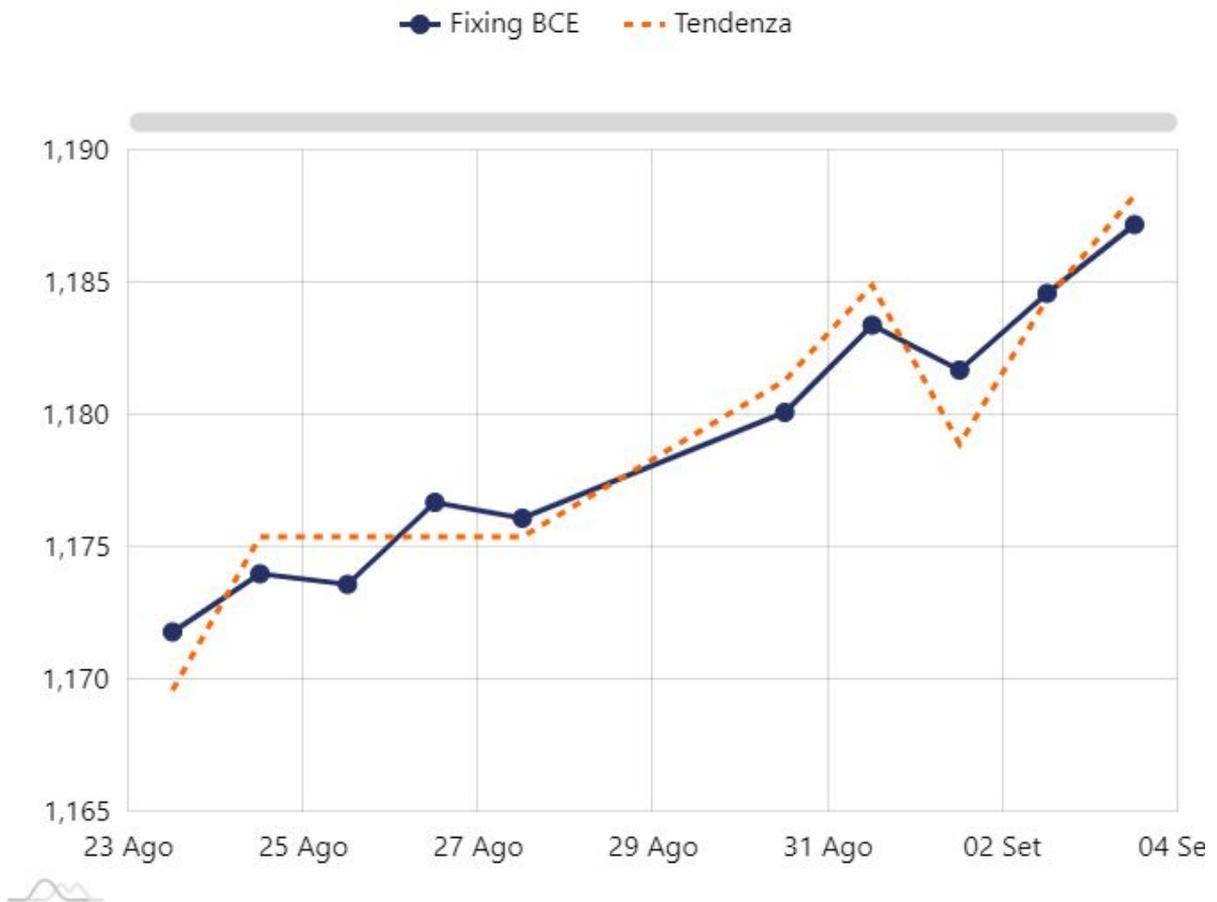
Lamierino	- 5	- 10
Demolizione Industriale	- 15	- 20
Tornitura automatica	- 10	- 20
Ghisa	- 20	- 30
Tornitura ghisa fresca	- 20	- 30
Austenitici rottame	+ 10	+ 20
Austenitici tornitura	+ 5	+ 10
Martensitici rottame	- 20	- 25
Martensitici tornitura	- 20	- 25
Ferritici rottame	- 20	- 25
Ferritici tornitura	- 20	- 25



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
03/09/21	BCE	1.1872	1.1880	-0.07%
03/09/21	Forex*	1.1881	1.1880	0.01%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4269.00	0.848%	25.026%	41.358%
commodity SP GSCI	1731.84	1.382%	23.748%	38.045%
commodity DJ	157.39	1.092%	22.074%	36.790%
STOXX Europe 600 B. Res.	597.00	-1.181%	19.516%	45.914%
Baltic Dry Index	3944.00	-6.871%	188.726%	182.724%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

Segui tutte le novità

